

di questo problema assai delicato, poichè, come ha detto benissimo l'onorevole sottosegretario di Stato, le condizioni di questi dipendenti meritano tutto l'affetto e le preoccupazioni della Camera.

In passato, essi non furono compresi nei miglioramenti economici presentati a vantaggio di altri impiegati dello Stato, ed anzi si fecero precedere ad essi quelli che si trovavano nelle medesime condizioni anche in uffici consimili, ma dipendevano da altre amministrazioni, per esempio, da quella della marina.

Confido che, oramai, la questione sarà definitivamente risolta. Con questa speranza mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

PRESIDENTE. L'onorevole Rasponi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

RASPONI. Prendo atto con molto piacere della affermazione fatta dal sottosegretario di Stato per la guerra, in risposta alle interrogazioni, che alcuni colleghi ed io abbiamo presentato sulla questione delle condizioni economiche, soprattutto degli impiegati d'ordine del Ministero della guerra e delle amministrazioni da esso dipendenti. Mentre do lode al ministro, il quale si preoccupa di una questione di alta moralità e di umanità che interessa una classe di impiegati troppo dimenticata fino ad ora, non mi posso dichiarare soddisfatto poichè altro è dire che il progetto è pronto, altro è dire che sarà presto presentato.

Mi auguro e spero che il sottosegretario di Stato della guerra vorrà aggiungere una parola a quelle finora pronunziate, che valga a tranquillizzare tutta una classe di onesti impiegati, che, umili e sereni, attendono da tempo di conseguire i miglioramenti ai quali hanno diritto.

PRESIDENTE. L'onorevole Salvia ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SALVIA. Prendo atto anche io della promessa che l'onorevole sottosegretario di Stato ha fatto di presentare il disegno di legge, e confido che la promessa sarà seguita dai fatti, di guisa che il progetto stesso possa venire in discussione in questo scorcio di sessione.

PRESIDENTE. L'onorevole Mazzitelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MAZZITELLI. Intendo precisare che gli ufficiali d'ordine dipendenti dal Ministero della guerra sono 2,300 circa e che, mentre una parte di essi ha la paga di 1,500 lire,

un'altra parte, e notevole, di essi ha solo 1,200 lire.

Prendo atto di quanto ha detto il sottosegretario di Stato, che cioè questa condizione sarà migliorata, ma vorrei che la sua assicurazione fosse meno vaga; non basta dire che si vuol migliorare questo personale; migliorare può significare anche aumentare di dieci lire lo stipendio!

Vorrei perciò la promessa che sparirà addirittura questa paga di lire 1,200, perchè trattandosi di uomini di 35 anni per lo meno, perchè hanno già fatto 12 anni di servizio militare, e non cominciano adesso la carriera, questa paga di 1,200 lire si può dire assolutamente ridicola. Si potrebbe cominciare con lo stipendio di 1,500 lire, come avviene in tutte le altre amministrazioni.

Inoltre per le altre amministrazioni si va oltre la paga di duemila lire: in tutte, meno una, si arriva alle quattromila lire.

Non so perchè questi dipendenti dal Ministero della guerra si debbano fermare a duemila lire. È stato detto, è vero, che v'è per loro una via di uscita, perchè possono andare alle altre amministrazioni. Ma ciò in fatto non avviene, perchè non sono che 70 od 80 all'anno quelli che vanno in altre amministrazioni, cosicchè ci vorrebbe un quarto di secolo per farli uscire tutti, senza contare che molti non escono perchè dovrebbero andare in coda agli altri nelle altre amministrazioni. Ora io non vedo perchè anche agli impiegati d'ordine dell'Amministrazione della guerra non si debbano dare miglioramenti, pur facendoli rimanere dove sono.

Sono grato all'onorevole sottosegretario di Stato per la promessa che ha fatto, ma faccio voti che questa promessa sia concretata in queste due cose: primo che sparisca la paga di 1,200 lire che è assolutamente impossibile per uomini che non sono più figli di famiglia, ma che hanno anzi moglie e figli; e che si dia loro modo di migliorare la propria posizione senza uscire dalla categoria alla quale appartengono.

Quanto al bilancio, credo che si possa non aggravarlo troppo, richiedendo da questi impiegati che lavorino di più. Poichè l'obiettivo al quale dobbiamo mirare, è di far lavorare gli impiegati quanto debbono, ma di dar loro quel tanto che è necessario per vivere.

PRESIDENTE. L'onorevole Valeri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.